

Tempi di Guerra, un momento per riflettere a Marinoaa

Marino, alla Sala Lepanto un momento di riflessione sui conflitti con “Tempi di Guerra”



Un doveroso momento di riflessione su tutte le guerre. In questo si è concretizzata la rassegna drammaturgica “Tempi di Guerra”, che ha fatto tappa alla Sala Lepanto di Marino domenica scorsa, 28 ottobre. Alla manifestazione di Liliana Paganini, Guglielmo Masetti Zannini, Violetta Chiarini e Luisa Mariani e promossa dal CENDIC – Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Biblioteche di Roma e delle Biblioteche di Palermo in collaborazione con le associazioni Senza Frontiere Onlus, Terzo Millennio – Compagnia del Violangelo, Mitreo Iside e Bottega Teatrale, hanno preso parte diversi scrittori che hanno letto un loro monologo. Le opere sono state scritte da Duska Bisconti, Angelo Callipo, Maria Letizia Compatangelo, Andrea Ozza, Marco M. Pernich, Serena Piccoli, Laura Sicignano, Alessandra Vannucci e Angela Villa. Gli attori che hanno interpretato i monologhi sono stati Ibrahima Thiecome Ba, Elisabetta Centore, Viviana Feudale e Mauro Leuce. Ogni opera ha composto un autentico mosaico che ha dato l’opportunità al numeroso pubblico presente di potersi affacciare su una complessa panoramica di sentimenti e riflessioni sul tema bellico che da sempre si caratterizza per il suo forte impatto civile, sociale e morale. Luciano Saltarelli che con l’associazione Senza Frontiere Onlus, di cui è presidente, gestisce la Sala Lepanto, ha commentato: «Siamo orgogliosi, ancora una volta, di aver dato alla città di Marino l’opportunità di poter ospitare un evento così significativo, dal punto di vista della tematica affrontata, e di grande lustro, alla luce del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Da sempre fra le “mission” della nostra associazione c’è quella di valorizzare il suggestivo spazio della Sala Lepanto e dare il nostro contributo affinché Marino diventi sempre di più polo culturalmente attrattivo all’interno dell’ampio quadrante di Roma sud e dei Castelli Romani».

[Read More](#)